INTENZIONI DELLE MESSE:

SABATO 17 GIUGNO
ore 18.00: Claudio, Palmira, Marianna

DOMENICA 18 GIUGNO
ore 9.00: Manias Leda e Pasquale
ore 11.00: Cossarini Giancarlo; Di Mascio Roberto, Raoss Giovanni, Sega Annamaria, Oscar, Antonietta, Enzo

LUNEDI' 19 GIUGNO
ore 18.00: libera da intenzioni

MARTEDI' 20 GIUGNO
ore 18.00: libera da intenzioni

MERCOLEDI' 21 GIUGNO
ore 18.00: libera da intenzioni

GIOVEDI' 22 GIUGNO
ore 8.30: Mingrone Benedetto

VENERDI' 23 GIUGNO
Oggi non si celebra la Messa

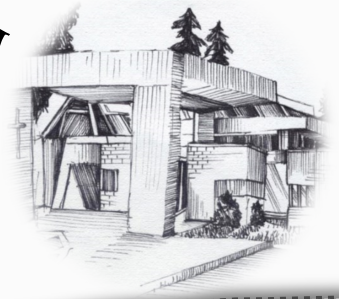
SABATO 24 GIUGNO
ore 18.00: Fendelino, Maria Argia, Anna, Luigi, Raoss Giovanni

DOMENICA 25 GIUGNO
ore 9.00: Manias Luigi e fam.
ore 11.00: Per la parrocchia

LA LETTERA

Foglio di collegamento pastorale della Parrocchia di San Francesco d' Assisi
Parroco: Don Martino Della Bianca
Piazza San Gottardo, 3 Pordenone
tel.: 0434/247518 www.parocchiasanfrancescopordenone.it

Seguici su Facebook



18 Giugno 2023
XI Domenica del Tempo Ordinario

Dal Vangelo secondo Matteo (9,36-10,8)

In quel tempo, Gesù, vedendo le folle, ne sentì compassione, perché erano stanche e sfinite come pecore che non hanno pastore. Allora disse ai suoi discepoli: «La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai! Pregate dunque il signore della messe perché mandi operai nella sua messe!». Chiamati a sé i suoi dodici discepoli, diede loro potere sugli spiriti impuri per scacciarli e guarire ogni malattia e ogni infermità. I nomi dei dodici apostoli sono: primo, Simone, chiamato Pietro, e Andrea suo fratello; Giacomo, figlio di Zebedèo, e Giovanni suo fratello; Filippo e Bartolomeo; Tommaso e Matteo il pubblicano; Giacomo, figlio di Alfeo, e Taddeo; Simone il Cananeo e Giuda l'Iscariota, colui che poi lo tradì. Questi sono i Dodici che Gesù invò, ordinando loro: «Non andate fra i pagani e non entrate nelle città dei Samaritani; rivolgetevi piuttosto alle pecore perdute della casa d'Israele. Strada facendo, predicate, dicendo che il regno dei cieli è vicino. Guarite gli infermi, risuscitate i morti, purificate i lebbrosi, scacciate i demòni. Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date».

Commento alla Parola di Paolo Curtaz

In questo delirante e fragile tempo in cui siamo chiamati a vivere, la felicità viene venduta a caro prezzo e noi, spaesati, finiamo col seguire l'idea più seducente, più luccicante, che sembra appagare quel bisogno profondo di bene e di vero che alberga nel nostro cuore. Gesù si commuove perché ci vede faticare più del dovuto. Chissà: forse anche Dio ha dei ripensamenti: non era questo il suo progetto quando, creandoci, ci ha resi liberi. Perché la libertà è un dono difficile da gestire, superiore alle nostre forze, e volentieri cediamo all'incantatore di turno, di facciamo intortare, cediamo alla catechesi del mondo. Siamo davvero pecore senza pastore. E così ci vede il Maestro, commuovendosi. Perché il nostro è un Dio felice che ci vuole felici, non ce l'ha con noi, e in Gesù ci indica una strada. Tutti ci aspetteremmo: Gesù si com-

muove e quindi si propone come il Buon pastore. Macché: Gesù si commuove e inventa la Chiesa. Lo so, lo so, la stragrande maggioranza di voi ha un'esperienza di Chiesa povera e contraddittoria, si è scontrato duramente col volto incoerente e severo di qualche cattolico più devoto di Dio. Gesù pensa ad una compagnia, ad una ricerca comune, ad un sogno realizzato: uomini e donne, suoi discepoli, capaci, insieme, di cercare senso e pienezza, misura e gioia. Lui è il Pastore che ci guida a pascoli erbosi, ma insieme possiamo fare esperienza di gregge, di comunità. Non è facile capire e amare la Chiesa. Troppe le fragilità, troppe le contro-testimonianze, troppe le persone che si dicono credenti e che vivono senza neppure essere pienamente uomini e donne, troppe le incoerenze, troppi gli errori nella storia per non essere diffidenti quando si parla di Chiesa. Gesù sceglie dodici persone per iniziare a costruire il Regno, dodici che stiano con lui, per diventare poi capaci di condurre ai pascoli erbosi nei quali loro per primi saranno. Nessuno si sognerebbe di mettere insieme dodici persone così radicalmente diverse per realizzare un progetto! Pescatori abituati alla concretezza e alla rudezza insieme ad intellettuali come Matteo e Giovanni; tradizionalisti come Giacomo insieme a pubblicani, peccatori pubblici, violenti come Simone del gruppo degli Zeloti, disposti ad uccidere l'invasore romano. C'è l'intero Israele in questo gruppo, l'intera umanità nella sua vivace diversità. La Chiesa è la comunità dei discepoli di Gesù, diversi tra loro in tutto ma uniti nell'esperienza e nel desiderio dell'amore del Maestro, chiamati ad annunciare il vangelo con semplicità e verità. Questa è, nel sogno di Dio, la Chiesa. All'umanità ferita e fragile che necessita di una guida, Gesù propone un pezzo di umanità, altrettanto fragile e ferita, trasfigurata dall'Amore.

Scienziati Cattolici (1) – Padre Jofré

Padre Juan Gilabert Jofré nacque a Valencia nel 1350. Dopo un periodo di studio fuori dalla sua città e dopo essere entrato nell'Ordine dei Mercedari nel 1370, ordine esistente ancora oggi che ha come carisma quello di mettere in pratica le opere di misericordia (presentate in Matteo 25,34-36), ritornò stabilmente a Valencia dove visse al servizio dei poveri fino al momento della morte. Il 24 febbraio del 1409, mentre si recava dal suo convento verso la Cattedrale di Valencia, padre Jofré assistette a una scena particolarmente triste: un gruppo di ragazzi che percuotevano un uomo con un disturbo mentale mentre lo chiamavano "pazzo". La comune credenza era, infatti, che i "pazzi" fossero posseduti dal demonio. Il sacerdote si frappose tra i ragazzi e il pover'uomo e portò quest'ultimo con sé nel convento, dove gli offrì cure e un riparo. Da lì avvennero una serie di eventi che portarono alla fondazione dell'Ospedale di Nostra Signora Santa Maria degli Innocenti. Questo nome indica in modo chiaro la rivoluzione che padre Jofré voleva in atto: quelli che fino a quel momento erano ritenuti e additati come "folli", ora erano chiamati "innocenti" e come tali meritavano cure e protezione.

DALLA PARROCCHIA

Lunedì 19 giugno: si riunisce il Consiglio Pastorale Parrocchiale.

Da giovedì 22 a domenica 25 giugno don Martino sarà assente dalla parrocchia per un impegno con la Commissione Triveneta per la Catechesi. La Messa feriale di giovedì 22 giugno sarà celebrata alle ore 8.30; venerdì 23 giugno NON ci sarà la Messa; sabato 24 e domenica 25 le Messe avranno gli orari consueti.

DALLA DIOCESI

24 giugno, 1 luglio e 8 luglio 2023: presso il santuario di Madonna di Strada a Fanna, tre incontri di formazione estiva promossi dall'Associazione Bereshit. Per info e iscrizioni, info@bereshit.it e www.bereshit.it.
Sabato 22 luglio, con partenza alle 8.30, Cammino alla Croce del Piancavallo, escursione-pellegrinaggio che vedrà la partecipazione del Vescovo Giuseppe e del coro degli Alpini di Aviano. Per info *ass.panorama@libero.it*